

L'edicola del Corriere

Toh, mi è venuta un'idea

La creatività secondo Boncinelli, prima uscita di una nuova collana

di **Peppe Aquaro**

Dal nome sembrerebbe un rompicapo, roba da *Settimana enigmistica*, invece è un festival, giunto al traguardo dei dieci anni: cifra tonda con possibilità di fermarsi un attimo per guardarsi indietro. «Quando abbiamo pensato a un festival della mente, ci davano per matti: c'erano già il festival della letteratura di Mantova e della filosofia a Modena, ma una tre giorni dedicata a come nascono le idee, belle o brutte che siano, forse poteva rappresentare un azzardo», spiega Giulia Cogoli, creatrice e direttrice del Festival della Mente di Sarzana, paesino in provincia di La Spezia, scelto non a caso. «Qui c'è tutto per domandarsi cosa ci sia dietro un processo creativo, basta guardarsi attorno e trovare il bello delle cose, sia dal punto di vista naturale, sia da quello della progettualità architettonica», aggiunge Cogoli. Che non ama molto parlare di sé, per questo ha deciso di raccontare, insieme al *Corriere della Sera*, i dieci anni del festival di Sarzana attraverso gli autori de "I libri del Festival della Mente": diciassette uscite in edicola ogni mercoledì, a partire dallo scorso 28 agosto. Spetta a Edoardo Boncinelli aprire le danze della creatività, spiegando *Come nascono le idee*: col *Corriere* a 5,90 euro, escluso il costo del quotidiano, oppure in formato digitale a 3,59 euro, scaricandolo dall'App per iPad Biblioteca del Corriere.

Amici del festival. Nella collana troviamo autori diversissimi tra loro – da Eva Cantarella (*Sopporta, cuore...*) a Toni Servillo (*Interpretazione e creatività*), da Alessandro Barbero (*Benedette Guerre. Crociate e jihad*) a Gustavo Pietropolli Charmet (*Cosa farò da grande? Il futuro come lo vedono i nostri figli*) – ma tutti d'accordo su una cosa: anche le idee balorde possono rivelarsi geniali. E finire in un libro. «Non c'è una logica di causa-effetto tra l'intervento di un relatore al festival e la pubblicazione di un libro: se l'argomento merita d'essere approfondito, ben venga il libro», ricorda Giulia Cogoli, la quale ha pensato di chiedere agli amici del festival di scegliere una parola legata al proprio lavoro e al proprio processo creativo. Il risultato, che diverte e fa pensare, è *100 Parole per la mente*, ultima uscita della collana del *Corriere*, quasi una sorta di libro di viaggio del festival pronto a ripartire da oggi all'1 settembre, con molti degli stessi amici della prima edizione: il fisico e genetista Edoardo Boncinelli, per esem-



CONTRASTO

pio. «Parlerà di cervello segreto, di quella vasta regione cerebrale che pensa al futuro», osserva la responsabile dei tre giorni di Sarzana, autodefinitasi «una donna non creativa», ma piena di idee. «La mia creatività è fare scouting attraverso un impegno costante al servizio di una intuizione: il percorso mentale di un'idea dovrebbe essere più personale e meno esibizionistico». Di sicuro, in dieci anni di festival, dai primi del Duemila di Steve Jobs alla «semplicità» più volte evocata da Papa Bergoglio, ne è passata di creatività sotto i ponti. E se avesse ragione lo scrittore Vincenzo Cerami, recentemente scomparso, un amico della rassegna ligure e ospite della prima edizione con una lectio intitolata: «La creatività viene dal silenzio»? Perché no. In fondo, è il bello della parola scritta, da leggere a bassa voce, nella fatica quotidiana di un'idea, di uno spunto utile per poter andare avanti senza disturbare il prossimo. «E che sia soprattutto normale e mai di moda», mette in guardia Stefano Bartezzaghi nel suo *L'elmo di Don Chisciotte. Contro la mitologia della creatività*, sesta uscita dei «Libri del Festival della Mente».

IN EDICOLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VADEMECUM**

Edoardo Boncinelli e la copertina del suo libro *Come nascono le idee*, in edicola con il *Corriere della Sera* al prezzo di 5,90 euro escluso il costo del quotidiano.